

la Zona Industriale di Padova

presentazione

NEL 3^o MILLENNIO







cosa produrre e come

Il segreto della birra	11
<i>Bionda come la pubblicità</i>	13
Storia di un brevetto	15
<i>Vittoriosi dalle origini</i>	17
Piccole tv alla conquista dell'Italia	19
Ecco i pezzi da 90	21
Come la pensa Unindustria	23

la mobilità delle merci

L'uomo delle consegne	27
“Lavoriamo in camice bianco”	29
<i>Più generali di così</i>	31
Aspettando il raddoppio della ferrovia	33
Come nacque la parola	34
“Copiare Singapore”	35
Un presidente con due identità	37

la ricerca

Dieci istituti per il Nordest	41
Rfx, riparte la fusione nucleare	43
L'ultima banca dati	45
Galileo e i nuovi materiali	47
<i>Società consortile per azioni</i>	49

l'urbanistica

Una partita a tre	53
Quel treno per Chioggia	55
“All'estero regalano aree”	57
Viene a cena l'avvocato	59

l'ambiente

Roncajette Central Park	63
Centro di produzione compatibile	64
Fenice 1 e Fenice 2	65
La chiesetta di San Clemente	67

servizi all'impresa

Si fa presto a dire grossisti	71
<i>Qui abbiamo tutto</i>	72
Pronti a invadere Mosca	75
<i>Anche gli accessori di qualità</i>	76
Lavoriamo per voi	78

il lavoro

Il socio cinese	82
<i>Artigiani uno su due</i>	85
“Sono Emanuela mi dica”	87
Il prete della Zip	89
Un sindacalista allo specchio	91
Sportello unico virtuale	93

Credits

Ideazione, coordinamento editoriale e testi:

Renzo Mazzaro

Foto: *Alberto Salvagno (www.studioph.it)*

Archivio storico Consorzio ZIP

Progetto e realizzazione:

www.calamusdesign.it

Stampa: *Poligrafica Antenore (pd)*

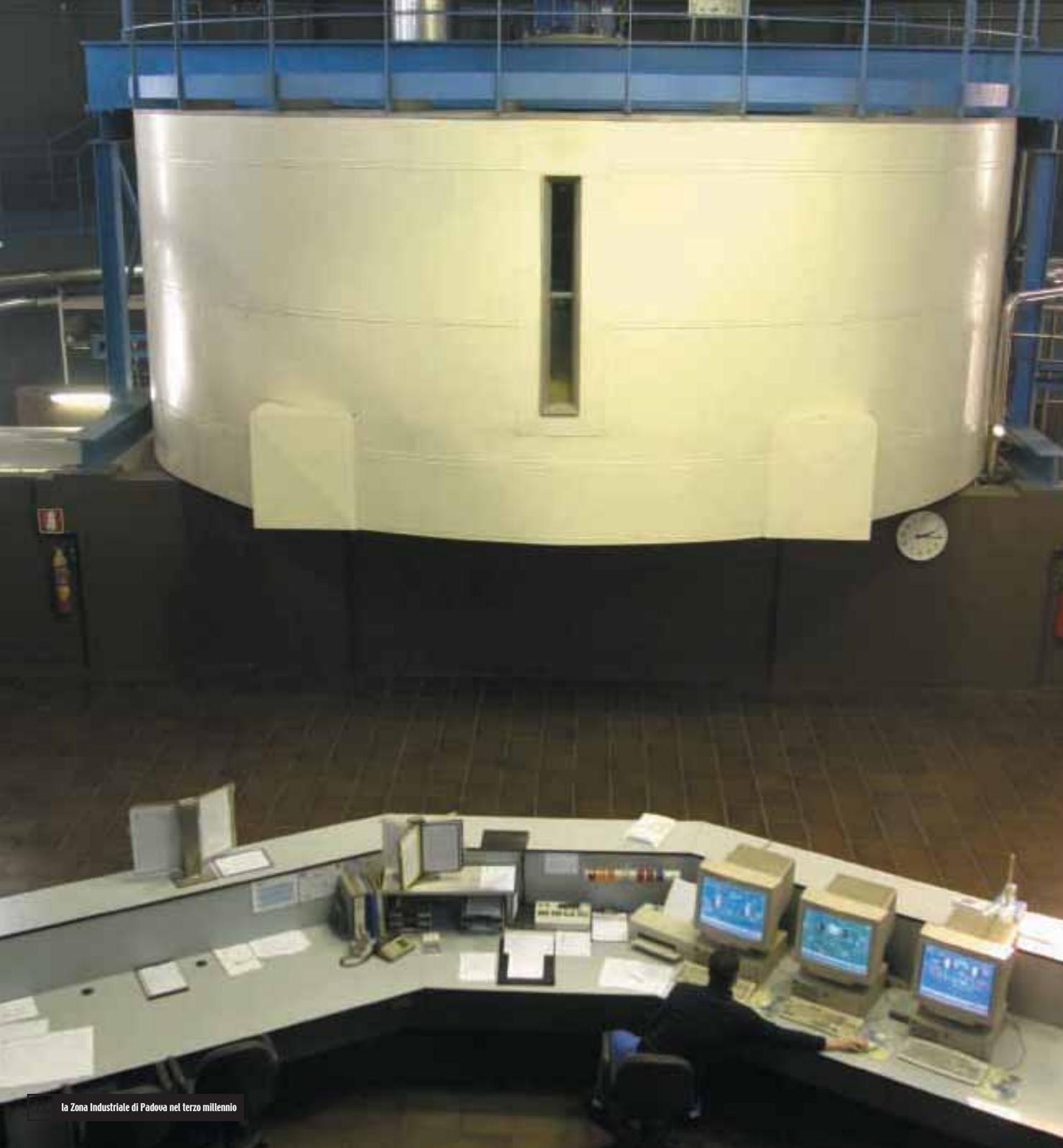
Confezione: *Zanardi Editoriale (pd)*



Ogni mattina 27.000 persone attraversano i cancelli delle 1400 aziende della zona industriale di Padova. E' solo l'avanguardia: altre 50.000 le seguono durante l'arco della giornata. Sono fornitori, clienti, trasportatori. L'organizzazione del lavoro che tiene insieme questo esercito, oggi è ad un bivio: innovare per non chiudere, delocalizzare per non sparire.







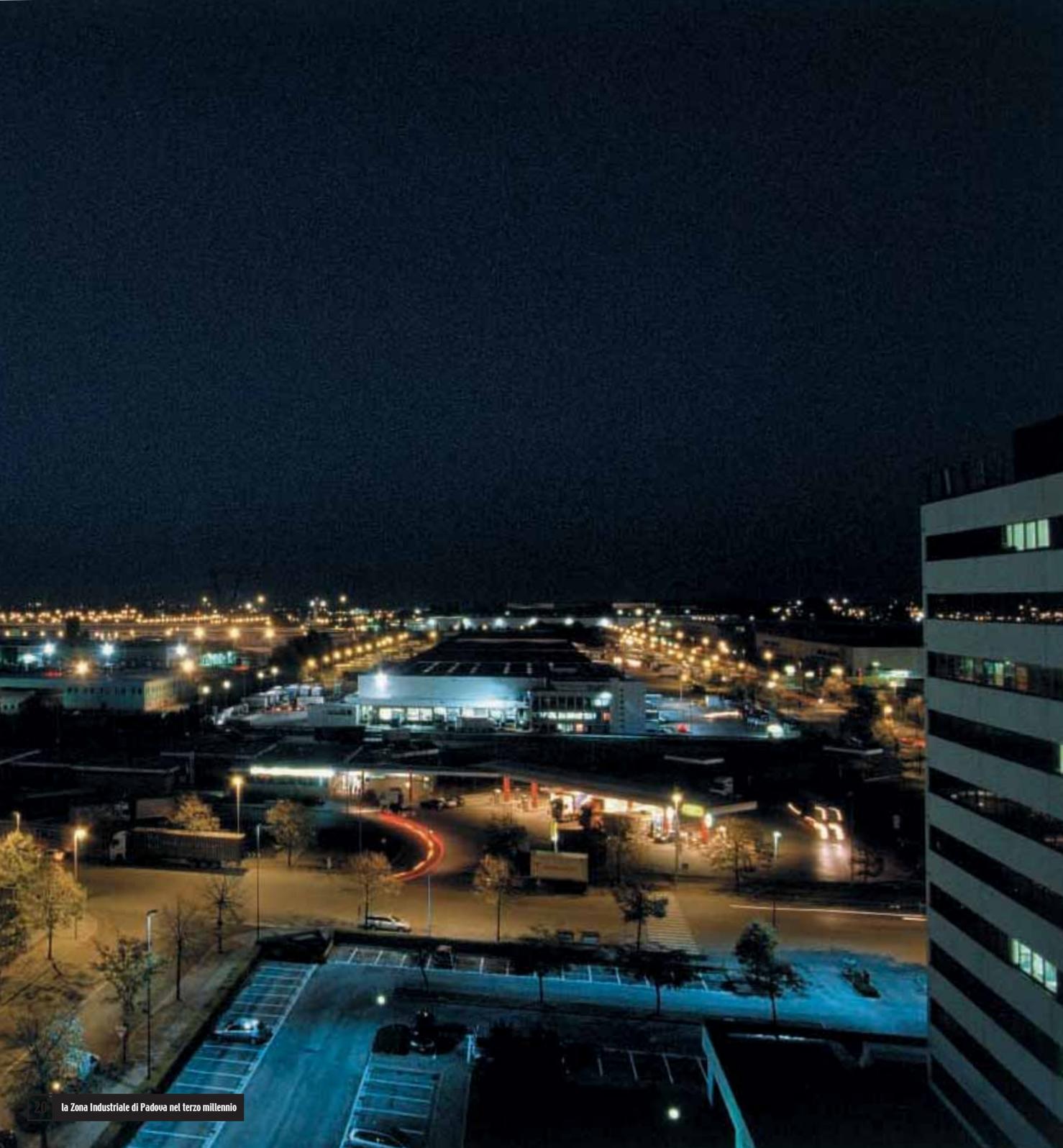
Difficile pensare che la famiglia Peroni non abbia fatto anche altri conti. Come è inevitabile che SabMiller abbia progetti che non va a raccontare in giro. Di certo lo stabilimento di Padova e gli altri tre del gruppo in Italia (a Roma, Napoli e Bari, totale 950 dipendenti), devono misurarsi nella logica delle multinazionali, nel quadro di strategie mondiali.

Ma è anche vero che quando si parla di birra gli ingredienti sono uguali in tutte le latitudini, mentre non altrettanto si può dire del risultato. E il palato lo sente. Perché un sudafricano non dovrebbe tenerne conto? “La birra si fa con acqua, malto, lupolo, lievito e tanto amore” dice Gavino. Dice proprio così, sorridendo. E’ un romano simpatico, viene da credergli. Peccato che i dipendenti della Peroni di Padova siano scesi rapidamente a 120. Gli ultimi licenziamenti sono avvenuti a dicembre.









Aziende leader

Ecco i pezzi da 90

LA ZIP NEL 3° MILLENNIO

L'ossatura industriale padovana è costituita da nomi storici di imprese. Ne citiamo alcune, facendo torto a molte altre.

FISCHER

E' il 1950 quando Paolo Morassutti incontra per la prima volta alla fiera di Colonia, in Germania, Artur Fischer. E' l'avvio di una lunga intesa. Nel dicembre 1963 viene costituita a Padova la Fischer italiana. Nel 1970 la commercializzazione dei "sistemi di fissaggio" copre tutta la penisola. Oggi lo stabilimento padovano della Fischer è il più grosso a livello mondiale per la produzione dei tasselli di fissaggio leggero (400 miliardi all'anno) esportati in tutto il mondo e di sistemi di fissaggio chimico e meccanico a misura del cliente.

MAIN GROUP

E' leader nel settore dell'industria calzaturiera, esporta il 90% del prodotto in circa 80 paesi diversi, tratta sia macchine ad alta tecnologia, sia sistemi semplici e di basso investimento. In più di 70 anni di attività, Main Group ha prodotto 12.000 macchine. L'azienda



CERVED

Ha la sede principale a Roma, è dotata di un organico di 120 unità, 11 filiali commerciali in tutto il territorio nazionale, ed è il maggior distributore italiano d'informazioni economiche, con un fatturato che nel 2002 ha superato i 92 milioni di Euro.

ENGINEERING

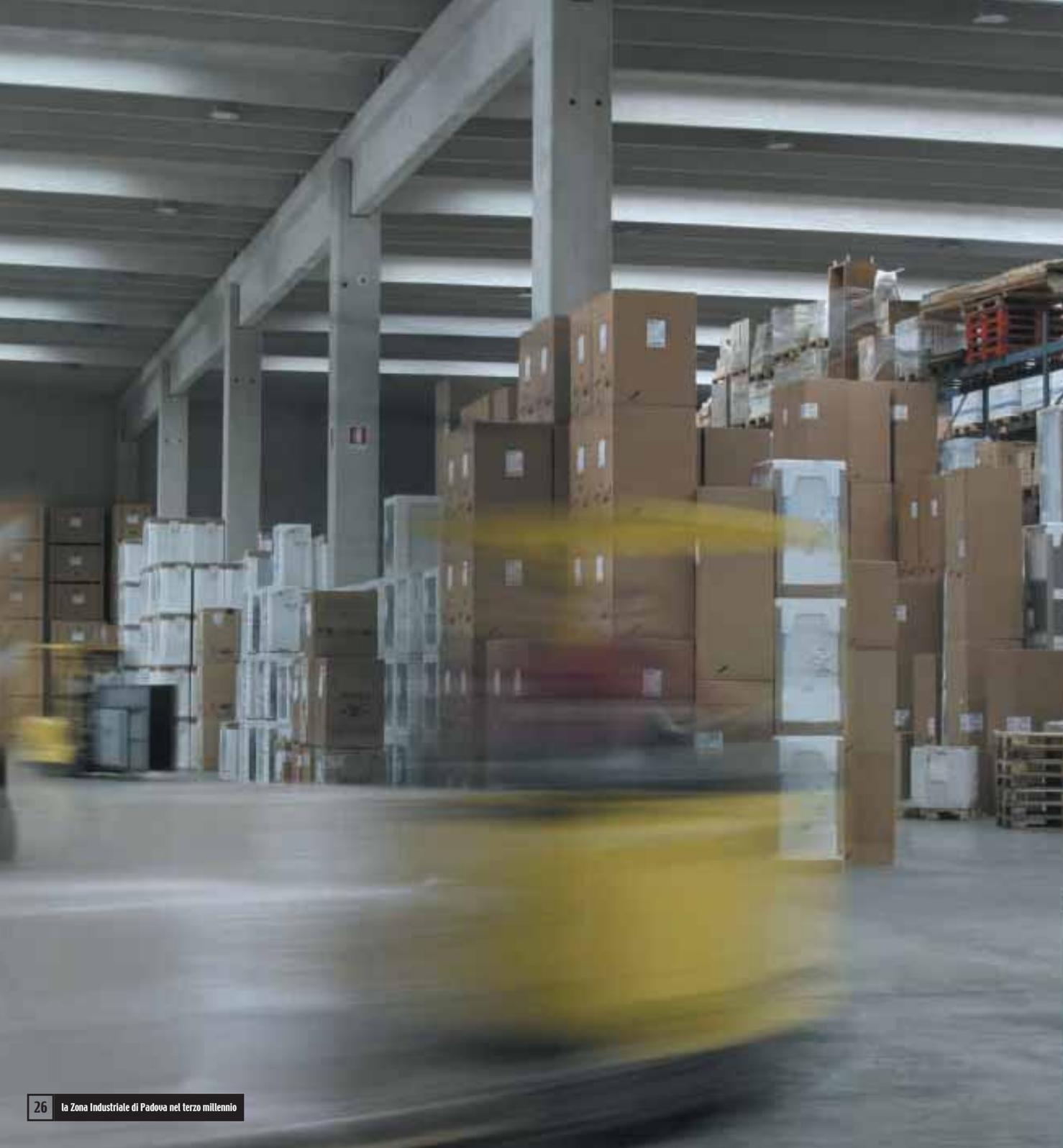
Azienda leader sul mercato nazionale di software. Nasce a Padova nel 1980 con la denominazione del gruppo Cerved, dal quale si stacca nel 1984. Nel 2000 viene quotata in Borsa.

INFOCAMERE

E' la società che ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale di collegamento delle 103 Camere di commercio italiane e delle 300 sedi distaccate. L'accesso ai dati è consentito alle amministrazioni pubbliche, imprese e singoli cittadini, sia con carattere informativo che con valore legale. Gestisce il registro delle imprese. Ha 576 dipendenti, fattura 88,9 milioni di euro. La direzione generale è a Roma, la sede operativa e amministrativa in Corso Stati Uniti a Padova.

Nel Veneto del continuum urbanistico, il sistema industriale è competitivo fino all'uscita dai cancelli delle fabbriche: appena fuori paga un dazio insopportabile alla disorganizzazione dei trasporti. Gli imprenditori non si stancano di denunciare l'intasamento della Pedemontana, della tangenziale di Mestre, della Romea. La ridotta mobilità è il fattore che più penalizza le imprese; i servizi logistici una possibile, provvisoria risposta.





Ivano Trasporti
L'uomo delle consegne
LA ZIP NEL 3° MILLENNIO

L'uomo che si vanta di consegnare qualunque cosa nell'orario stabilito, con qualunque tempo e soprattutto con qualunque traffico, ha una faccia simpatica e un cognome che non poteva tradirlo: Prospero. Aiutato da questa buona stella, Ivano Prospero, della Ivano Trasporti (*nella foto a destra*), ha costruito un piccolo impero partendo dal niente. Arrivava da Milano, dove faceva il direttore di filiale di una ditta di autotrasporti. La Candy stava progettando un deposito per il Veneto e gli propose di mettersi in proprio. Lui saltò il fosso senza esitazioni. Cominciò il 26 luglio 1979. Se lo ricorda come fosse ieri, perché è il giorno del suo compleanno: dite se non sono coincidenze astrali.

Più difficile è azzeccare i semafori e passare gli incroci. Sempre più difficile. "Ma questa è la base del successo della Ivano Trasporti - dice lui - rispettare i tempi di consegna". Parla di sé in terza persona, come Giulio Cesare nel De Bello Gallico: un altro grande dei trasporti dell'epoca.

E dai tempi del primo magazzino, aperto a Limena in via Colpi 23, non poteva evidentemente sbagliare







Come nacque la parola

LA ZIP NELLA TERZA MILLENNIO

Pochi sanno che il neologismo “Interporto” fu coniato a Padova nel 1970, pronunciato per la prima volta durante un convegno in Fiera in occasione del Tramag dall’allora direttore commerciale delle Ferrovie dello Stato Mauro Ferretti e subito ripreso dal professor Mario Volpato, allora presidente della Camera di Commercio, che dell’Interporto di Padova fu l’ideatore oltre che primo presidente. L’atto costitutivo della società Interporto di Padova fu firmato il 6 luglio 1973. Volpato restò presidente fino al 1982. L’interconnessione gomma-rotaia avrebbe dovuto essere completata dal trasporto su acqua, grazie all’idrovia Padova-Venezia, rimasta invece la grande incompiuta.





Sono le grandi imprese che trainano la ricerca e dunque l'innovazione. Il Veneto ha sempre opposto l'idea del "piccolo è bello". Ma nella ricerca, il piccolo non è nè bello nè brutto: semplicemente non esiste. A Padova c'è una formidabile Università, un Cnr cui fa riferimento l'intero Nordest, un tessuto imprenditoriale che ha creato parchi scientifici. Forse manca uno sportello unico che offra ciò che nasce nei laboratori e nella testa dei ricercatori.





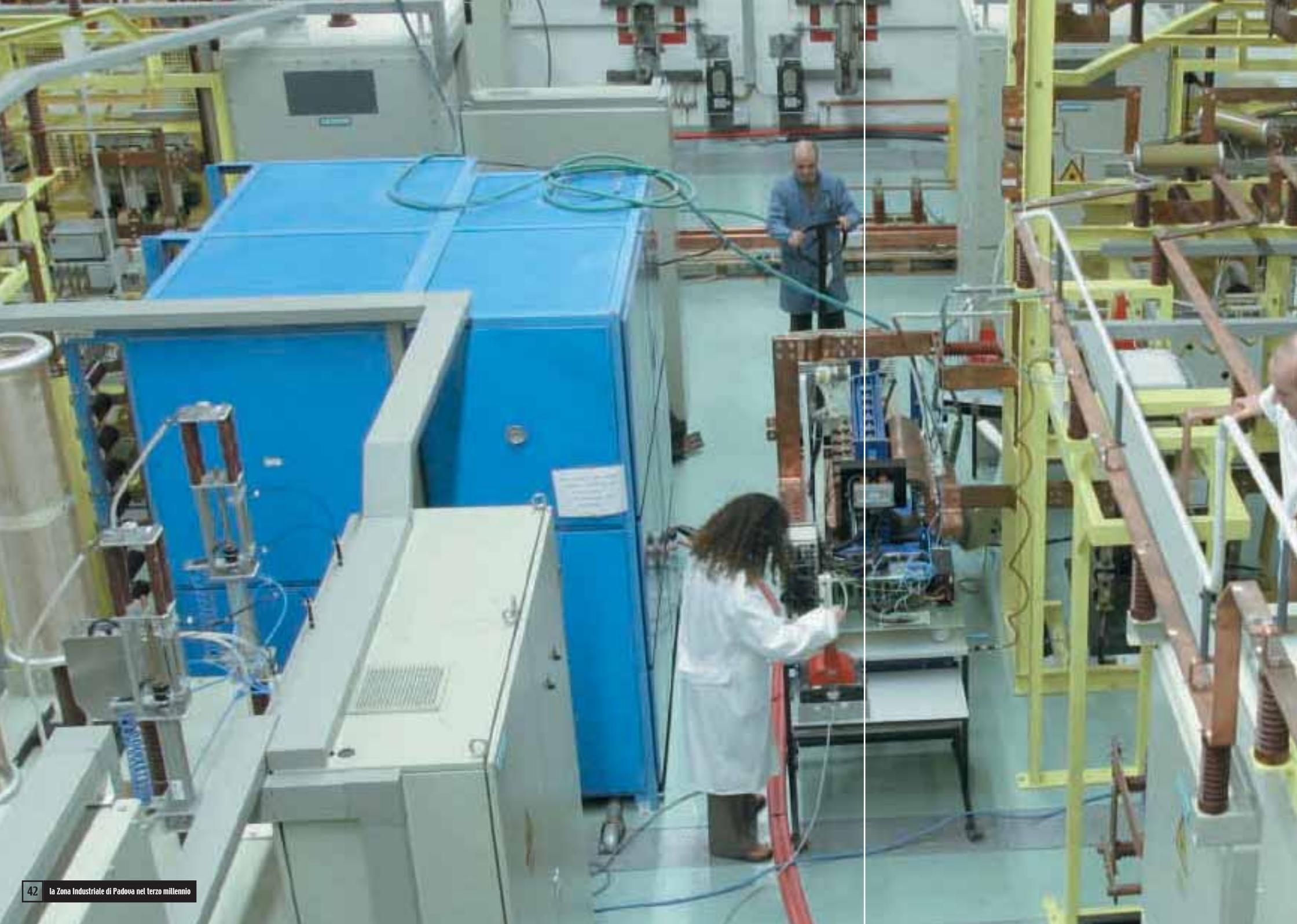
CNR

Dieci istituti per il Nordest

LA ZIP NEI 30 MILLENNIO

Con la presidenza nazionale commissariata e le difficoltà strutturali dovute ad una gestione che resta comunque centralizzata, il Cnr di Padova - grossa realtà che serve tutto il Nordest - sta facendo i conti con una riorganizzazione statale farraginosa accompagnata da forte riduzione dei finanziamenti. L'Italia peraltro non ha mai stanziato per la ricerca più dell'1,04% del Pil, contro una media Ue dell'1,92% (dati Unindustria Padova) e picchi di eccellenza superiori nell'area franco-tedesca, per non parlare degli standard di Stati Uniti o Giappone. Giocoforza per il Cnr cercarsi i fondi con cui sopravvivere, entrando spesso in competizione, più che in sinergia, con le strutture pubbliche e private che a livello locale fanno ricerca, o la promuovono.

In questo quadro di relativa confusione, in cui tutti fanno più o meno tutto, talvolta all'insaputa uno dell'altro, il modo più semplice che hanno le imprese padovane per trovare risposte ai problemi di innovazione è l'approccio singolo diretto. Purtroppo non esiste uno sportello unico. Il Cnr







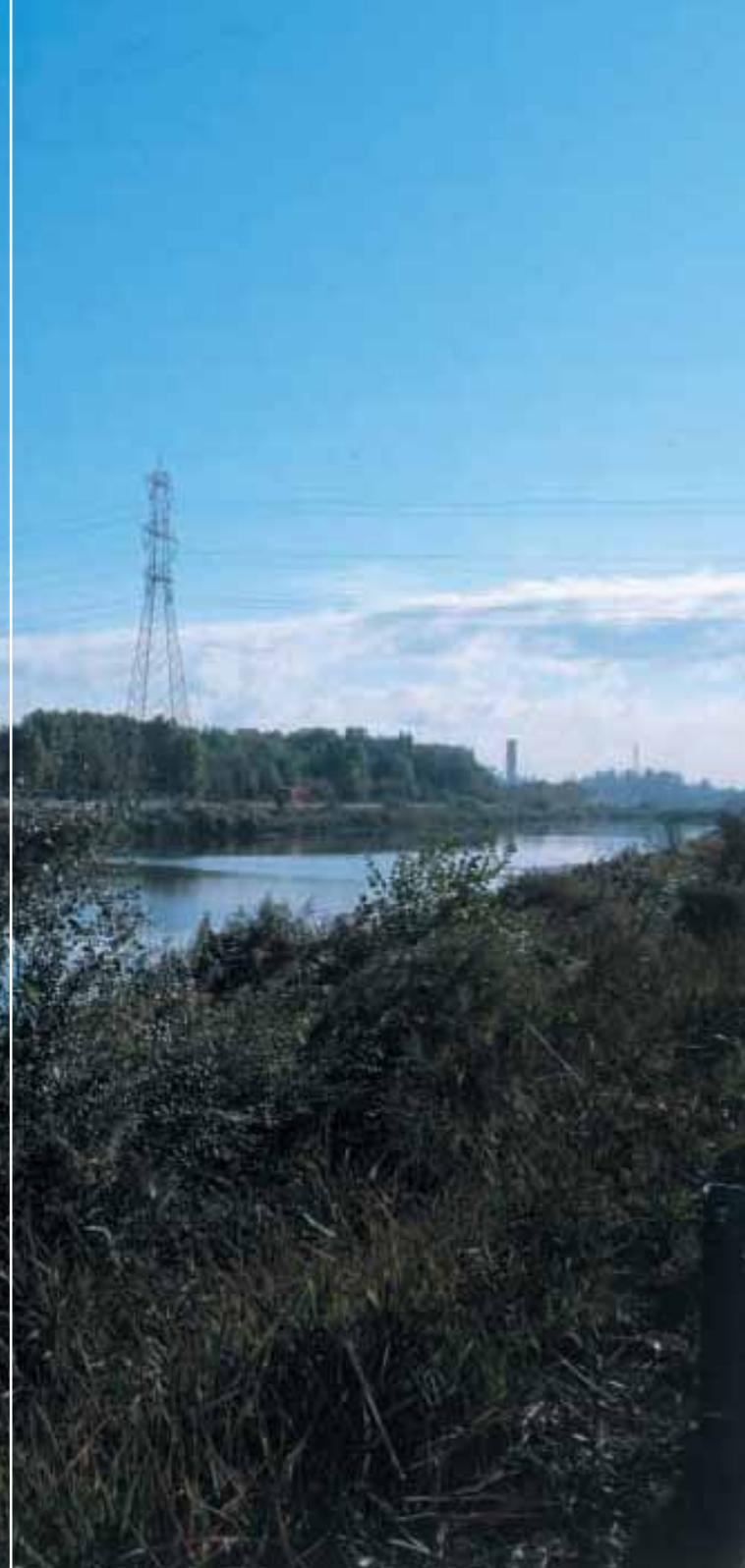


La Zip ha oltre 46 anni di storia nella gestione di un'area di 10 milioni di metri quadrati. L'azione calmieratrice del Consorzio, che riusciva a mettere in vendita terreni a 180.000 lire il metro quadrato, è ormai finita. Oggi i prezzi superano le 300.000 lire al metro quadrato: c'è una giustificazione? L'altro lato della medaglia sono gli espropriati: 1050 famiglie sono state evacuate. Un esodo biblico, ma non sempre è andata male.





la Zona Industriale di Padova nel terzo millennio





“All'estero regalano le aree”

Vincenzo De Stefani, 74 anni, titolare della Mini Gears, piccoli ingranaggi, esporta il 90% del prodotto, vince sui mercati americani e giapponesi, colleziona premi mondiali di qualità, ha un'azienda negli Stati Uniti, una ne sta aprendo in Cina. E' anche vicepresidente del Consorzio Zip e da questa poltrona osserva il lievitare dei prezzi dei terreni a Padova, dopo l'esaurimento delle aree disponibili. La situazione è tale che gli enti economici padovani valutano con interesse un'offerta di delocalizzazione in Sicilia: la Provincia di Enna offre terreni industriali in aree attrezzate a 2,88 euro il metro quadrato.

Ingegner De Stefani, è vero che i prezzi dei terreni a Padova sono schizzati alle stelle?

“Sono a più del doppio, forse al triplo, di quanto li vendeva il Consorzio. Purtroppo non ci sono più aree disponibili e, a meno che non ci sia una variante al Prg che ne metta a disposizione altre, è la legge della domanda e dell'offerta che comanda”.

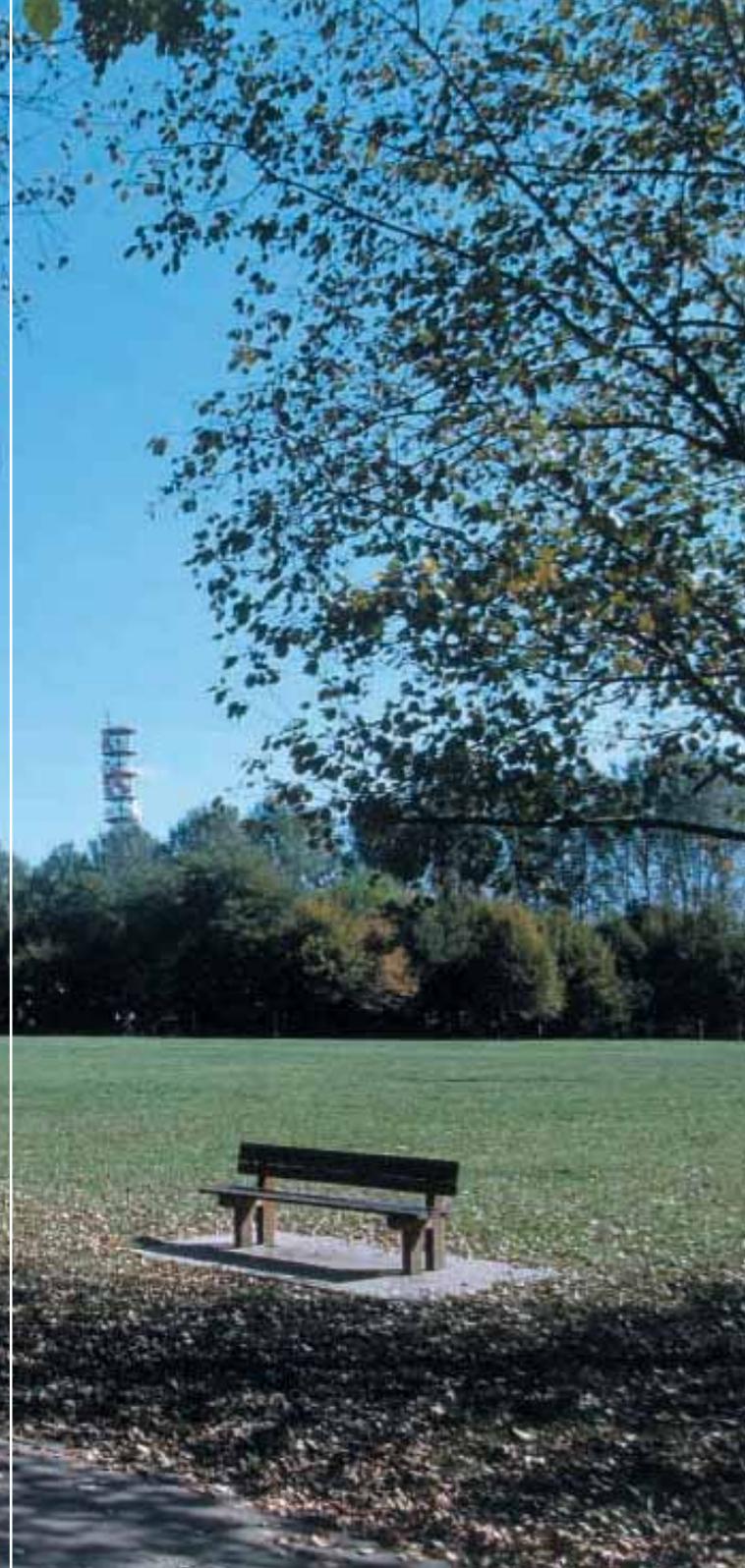
Può tradurre questo aumento in valore assoluto?

“Bisogna vedere la posizione, la quantità di terreno. E' tutto molto relativo. Uno può avere bisogno di 2.000 metri e pagarli tanto. Se invece gliene servono 50.000 il discorso



L'inaugurazione della Chiesetta di San Clemente, restaurata dal Consorzio Zip in poco più di un anno con uno stanziamento di 750.000 euro, è il picco più alto di un'azione ambientale tesa a recuperare i luoghi della memoria, a garantire vivibilità ambientale e valorizzazione sociale ad un'area in cui si lavora, ma anche si vive. E si vuol fare l'uno e l'altro bene.





La Scheda

Centro di produzione compatibile

E' un "cavallo di ritorno" da Kiev, dove si è tenuto il V convegno internazionale sulla produzione compatibile con l'ambiente. Organizzava la Fondazione Lanza di Padova. Il Consorzio Zip presentava la situazione dell'area industriale cittadina, i primi interventi di certificazione di qualità, la ricerca di ridurre l'impatto ambientale, meno reflui, meno sostanza gassose in atmosfera.

"Indicavamo la necessità di perseguire produzioni con marchi di qualità determinati dalle procedure Iso 14.000 _ ricorda il presidente Roberto Ongaro -. E qui abbiamo trovato una risponderenza molto interessata da parte dei gioVANI imprenditori di Unindustria".

Il viaggio in Russia ha dunque un ritorno padovano inedito: Consorzio Zip e Unindustria mettono a punto un "protocollo su produrre compatibile" che ogni azienda liberamente può sottoscrivere ma che diventa preliminare alle certificazioni Iso. Lo sportello di questo Centro per la produzione compatibile verrà collocato nella sede ristrutturata dagli Scout. L'8 marzo 2004 la firma della convenzione con la Fondazione della Cassa di Risparmio.





Come in un grande alveare, si misurano ogni giorno nell'area della Zip i tipi umani più diversi, le esigenze imprenditoriali più specifiche, le domande vitali più semplici: il ristorante, l'albergo, l'interprete. Quello dei servizi è un settore delicato ma fondamentale, nell'avventura quotidiana del lavoro.





La Scheda

Centro Grossisti

Qui abbiamo tutto

LA ZIP NEL 3° MILLENNIO

Con 160.000 metri quadrati coperti, 600 dipendenti, 51 soci, 1200 clienti al giorno, il Centro Grossisti di Padova, inaugurato nel 1985, è l'unica realtà di questo genere del Nordest. Analoghe iniziative tentate a Treviso e a Udine non sono mai decollate. Il Centro di Padova è un punto di attrazione per commercianti che vengono da tutta Italia, dai Paesi dell'Est (perfino da Mosca), dall'ex Jugoslavia, dall'Austria, dalla Francia. Gestito da privati in forma cooperativa, ha aperto i battenti con la specializzazione nel tessile-abbigliamento ma oggi affianca anche ingrosso di accessori, computer, ricambi, cicli, calzature, igiene per la casa, articoli regalo, ferramenta, cancelleria.

La vicinanza ai caselli autostradali della Padova-Bologna e della Venezia-Padova rende agevole arrivare e partire dal Centro Grossisti: il traffico, molto sostenuto soprattutto al lunedì, non grava sulla città.





Mercato Agroalimentare

Anche gli accessori di qualità

Il Mercato Ortofrutticolo di Padova si estende su di una superficie superiore ai 160.000 mq., e su di un'area di commercializzazione interamente coperta di ca. 50.000 mq. Per gli operatori alle vendite ci sono 124 aree di vendita di cui 8 riservate alle cooperative di produzione; tra queste si insediano 62 ditte operanti servite da un sistema elettronico centralizzato. Per gli acquirenti il Mercato Ortofrutticolo, offre 8000 mq. di tettoie di carico che possono servire contemporaneamente 160 automezzi pesanti, 1.100 posti auto/furgoni e 14.000 mq. di aree esterne adibite a parcheggi ed aree di accumulo.

I servizi accessori offerti dal Mercato Agroalimentare sono di prima qualità e caratterizzati da una struttura completa ed idonea a far fronte alle diverse esigenze: sono presenti, infatti, 20 locali destinati ad uffici commerciali disposti su di una palazzina di 3 piani; una cooperativa di movimenti merci; un'agenzia bancaria; una cooperativa di rilevatori prodotti; un presidio igienico sanitario; un distaccamento della polizia municipale; una pesa pubblica ed infine, alcuni bar, ristoranti e tavole calde.





Agenda ZIP

“Lavoriamo per voi”

LA ZIP NEL 3° MILLENNIO

“ZIPPONE”

Presentato il 29 luglio 2002 alla presenza del sindaco Giustina Destro, ridotto ad un edificio banale l'anno dopo dal consiglio comunale che ha variato le volumetrie. Il grattacielo di 18 piani, alto 60 metri, progettato da Atelier Mendini e Xquadra, torna nel cassetto? “No _ risponde Roberto Ongaro _ resta un progetto per i prossimi amministratori del Consorzio Zip. Io sostengo che si deve fare, perché serve a Padova e alla zona industriale, perché è un intervento di pubblico servizio, perché è più importante per lo sviluppo e l'innovazione degli altri edifici che si lasciano costruire. Il più vicino business center è all'aeroporto di Venezia o a Verona. Gli hotel della zona industriale non offrono strutture organizzate che mettano a disposizione di un imprenditore uffici, segreterie, un recapito, un posto per lavorare”.

Lo “Zippone”, definizione giornalistica mutuata dal Pirellone di Milano, dovrebbe sorgere tra via Messico e Corso Stati Uniti, in un lotto di 8.324 metri quadrati, con volume di 41.616 metri cubi, la superficie destinata ad uffici di 11.600 metri quadrati. Costo stimato 19,5 milioni di euro.

Fabbriche storiche come le Officine Meccaniche Stanga che scompaiono, call center che crescono come funghi. Cambiano i nomi, le professioni. Le imprese stanno sul mercato evolvendo, tutto avviene in fretta, le organizzazioni di categoria faticano a seguire gli associati, il sindacato è diviso. Anche la Chiesa lancia l'allarme: più volte il vescovo Antonio Mattiazzo ha denunciato i rischi di una flessibilità che genera incertezza e timore del futuro.





Eurosip

Il socio cinese

LA ZIP NEL 3° MILLENNIO

C'erano i Trussardi, i Marzotto, i Luigino Rossi. Cento imprenditori italiani di chiara fama, premiati con la medaglia d'oro dal presidente della Repubblica e dal capo del governo Bettino Craxi. Anno domini 1986. Per mesi le tv intervistarono i pezzi da novanta. Per loro neanche una telecamera, solo qualche riga. Eppure la stessa medaglia d'oro consegnata a famiglie storiche come Marzotto fu attaccata anche al petto di Eurosip, ex ditta artigiana nata solo 15 anni prima a Saonara e già leader nazionale nel campo delle elettropompe. Oggi l'azienda iniziale ha figliato Astra (pompe industriali e per l'idromassaggio) e Tecnoplast (progettazione e costruzione di stampi). Tutte le pompe sono ideate, progettate, collaudate e realizzate in proprio, tutto il prodotto è certificato Vde, solo il 20% è destinato al mercato interno. I dipendenti del gruppo sono un centinaio, 30 miliardi il fatturato annuo. Gli stabilimenti in zona industriale sono nuovi, un gioiellino.

Eurosip può essere considerata il campione di quella realtà artigianale che, partita da un capannone, ha invaso i mercati mondiali. Ma oggi, come il resto











Indice Analitico

- Aps (azienda) 87, 93
Astra (azienda) 84
Berlusconi, Silvio 71
Bertotti, Ferdinando 75
Bettin, Andrea 83
Bettiol, Giuseppe 11, 15, 19, 23
Bonaiti, Luca 23
Bonsembiante, Mario 49, 73
Bozio, Renato 45
Brando, Marlon 29
Candy (azienda) 26
Carburanti (azienda) 47
Casara-Cevese-Polimeno (studio) 57
Casarin, Vittorio 53
Centro Grossisti (azienda) 47, 63, 71, 72
Cerved (azienda) 20, 57
Cingolati (azienda) 45
Cgil (sindacato) 91
Chiesa, Gianfranco 53
Cna (associazione) 85
Cngei (scout) 65
Cnr (azienda) 40, 43, 47
Cortese, Dino 31
Craxi, Bettino 82
Cremonini (azienda) 77
Crescente, Cesare 11, 29
Da Molin, Ettore 3, 11
Distillerie italiane (azienda) 47
Degan, Costante 49
De Stefani, Vincenzo 21, 56, 78
Destro, Giustina 53, 55
Eurosip (azienda) 84
Euroviti (azienda) 33
Fanfani, Amintore 45
Ferretti, Mauro 34
Ferro, Guido 3
Ferrotubi (azienda) 45
Fischer (azienda) 20
Fischer, Artur 20
Fiom (sindacato) 91
Fiorucci (azienda) 77
Franchi, Francesco 37
Galan, Giancarlo 77
Galante, Giorgio 19
Galileo (parco scient.) 47, 53
Gallimard (editrice) 15
Gastaldi, Guerrino 83
Gastaldo, don Mario 89
Gavino, Michele 11
Gennari, Rinaldo 3
Geremia, Memo 33
Giacomin, Francesco 93
Girardin, Luigi 49
Grosoli, Franco 75
Gui, Luigi 13, 15, 19, 23
Halcrow, William 57
Idrovia Padova-Venezia 35 e/o 34, 53, 63
Ignis (azienda) 27
Interporto (azienda) 33, 34, 47, 53, 59, 63, 65, 93
Itala Pilsen (azienda) 26, 45
Italcementi (azienda) 47
Ivano Trasporti (azienda) 26
Lanza (Fondazione) 64
Malaguti, Massimo 47
Magazzini Generali (azienda) 29, 31, 47, 57, 93
Main Gears (azienda) 20
Main Group (azienda) 20
Marzolo, Francesco 3
Mattiazzo, mons. Antonio 80
Meccanica Padana (azienda) 45
Meccanica Veneta (azienda) 33
Mendini (studio Arch.) 78
Menorello, Domenico 55
Mercato Agroalimentare (azienda) 75, 76
Merloni (azienda) 27
Mini Gears (azienda) 21, 56
Mip (azienda) 78, 93

Info



galleria Spagna, 35

35127 Padova

tel. +39 049 8991811

fax: +39 049 761156

web: <http://www.zip.padova.it>

e-mail: info@zip.padova.it

Ringraziamenti

Si ringraziano per la collaborazione le seguenti aziende della Zip in cui sono state scattate le foto di questo volume (pag.):

Centro Grossisti 70, 71, 72;

Cnr 40,42,43,46;

Eurosip 78,82,83,92;

Interporto 32, 33;

Ivano Trasporti 26, 27;

Magazzini Generali 28, 29, 31, 36, 37, 74, 90;

Mini Gears 56;

Peroni 10, 11, 12, 13, 22, 38, 41;

Parco Scientifico Galileo 46, 47;

Telepadova 18, 19;

Telerete Nordest 78, 86;

Zanardi Editoriale 14, 15, 16, 17, 30, 65, 80, 88, 90;